

Lo stato di avanzamento del progetto regionale demenze al 31/12/2014



Ottobre 2015

Direzione Generale Sanità e
Politiche Sociali e per
l'Integrazione

*Lo Stato di attuazione del Progetto Regionale demenze
al 31/12/2014*

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico:
Servizio assistenza territoriale

ANTONELLA CARAFELLI
demenze@regione.emilia-romagna.it

PATRIZIA PASINI
ppasini@regione.emilia-romagna.it

Documento scaricabile da internet
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>
Sezione Anziani, documentazione

Indice

1. Garantire una diagnosi adeguata e tempestiva
2. Migliorare la qualità delle cure e della vita delle persone con demenza e dei loro familiari
3. Adeguare, espandere e specializzare la rete dei servizi
4. Modificare la relazione tra servizi/anziani e famiglie
5. Qualificare i processi assistenziali interni agli ospedali nei reparti maggiormente interessati da ricoveri di persone con demenza

Allegato attività associazioni dei familiari

1 GARANTIRE UNA DIAGNOSI ADEGUATA E TEMPESTIVA

1.1 La formazione dei MMG

Nel 2014 sono state realizzate 32 iniziative di aggiornamento specifico sulle demenze, in 7 Aziende USL, per un totale di 116 ore .

AUSL	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO MMG ANNO 2014			
	N. INIZIATIVE	TOTALE ORE	N. MMG PARTECIPANTI	N. MMG OPERANTI NEL TERR.
PIACENZA	ND	ND	ND	ND
PARMA	6	22	105	270
REGGIO E.	5	22	160	96
MODENA	12	43	503	519
BOLOGNA	ND	ND	ND	ND
IMOLA	1	4	13	116
FERRARA	6	16	255	270
RAVENNA	ND	ND	ND	ND
FORLI'	ND	ND	ND	ND
CESENA	1	5	95	95
RIMINI	1	4,5	185	235
TOT.REGIONE	32	116,5	1316	1601

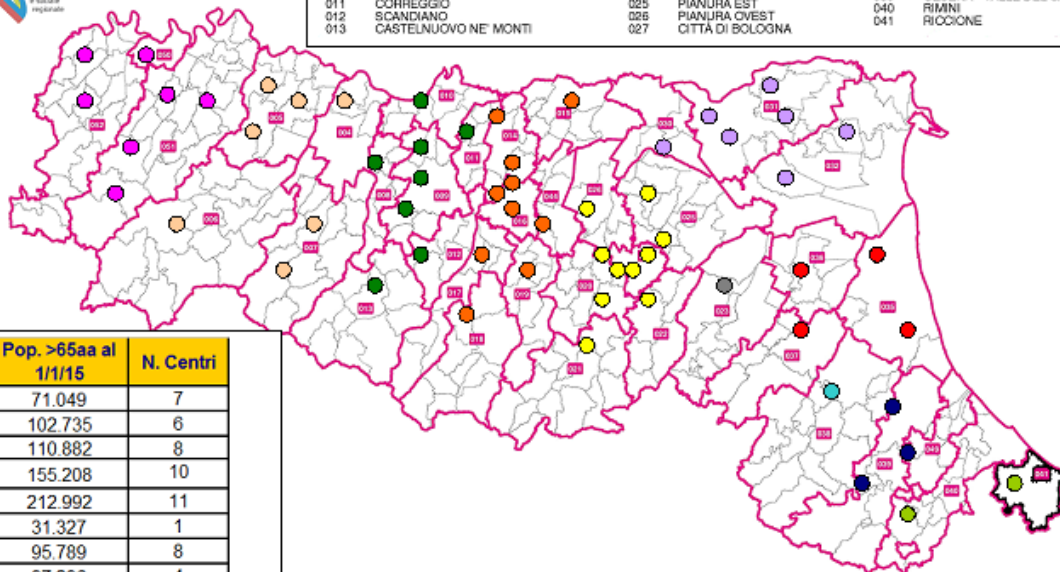
1.2 Centri per i disturbi cognitivi e demenze

La denominazione di centri per i disturbi cognitivi e demenze, seppur ancora non adottata formalmente è la denominazione condivisa con cui ci si riferisce ai centri. A fine 2014, erano 61 i centri sul territorio regionale (mappa in figura1), presenti in tutti i 38 ambiti distrettuali.

DISTRETTI SANITARI - edizione Gennaio 2012

L.R. 19/94 e L.R. 29/04

050	CITTA DI PIACENZA	044	CASTELFRANCO EMILIA	028	IMOLA
051	LEVANTE	014	CARPI	030	CESENA
052	PONENTE	015	MIRANDOLA	031	CENTRO-NORD
004	PARMA	016	MODENA	032	SUD-EST
005	FIDENZA	017	SASSUOLO	035	RAVENNA
006	VALLI TARO E CENO	018	PAVULLO NEL FRIGNANO	036	LUIGO
007	SUD-EST	019	VIGNOLA	037	FAENZA
008	MONTECCHIO EMILIA	020	CASALECCHIO DI RENO	038	FORLÌ
009	REGGIO EMILIA	021	PORRETTA TERME	049	RUBICONE
010	GUASTALLA	022	SAN LAZZARO DI SAVENA	039	CESENA - VALLE DEL SAVIO
011	CORREGGIO	025	PIANURA EST	040	RIMINI
012	SCANDIANO	026	PIANURA OVEST	041	RICCIONE
013	CASTELNUOVO NE' MONTI	027	CITTA DI BOLOGNA		



AUSL	Pop. >65aa al 1/1/15	N. Centri
PIACENZA	71.049	7
PARMA	102.735	6
REGGIO E.	110.882	8
MODENA	155.208	10
BOLOGNA	212.992	11
IMOLA	31.327	1
FERRARA	95.789	8
RAVENNA	97.296	4
FORLÌ	46.260	1
CESENA	46.516	3
RIMINI	73.611	2
REGIONE	1.043.665	61

1.2.1 Apertura dei centri—tempi di attesa

Le giornate medie di apertura annuale per centro sono 152 (range 83 Cesena – 250 Forlì), con 943 ore di apertura in media. I tempi di attesa per una prima visita rispetto al 2013, hanno subito un leggero allungamento, attestandosi ancora al di sopra dei 2 mesi (75 gg).

AUSL	N. Centri	UTENZA		APERTURA				Media N.GG attesa per 1° visita al 31/12
		Pop. >65aa al 1/1/15	Media pop. >65aa per centro	N. Giorni annuali	Media N. gg annuali per centro	N. Ore annuali	Media N. ore annuali per centro	
PIACENZA	7	71.049	10.150	724	103	4.214	602	51,2
PARMA	6	102.735	17.123	609	102	3.426	571	58,8
REGGIO E.	8	110.882	13.860	1.985	248	12.693	1587	37,9
MODENA	10	155.208	15.521	2.019	202	12.512	1251	93,1
BOLOGNA	11	212.992	19.363	1.371	125	9.630	875	86,0
IMOLA	1	31.327	31.327	245	245	1.350	1350	50,0
FERRARA	8	95.789	11.974	748	94	4.350	544	66,0
RAVENNA	4	97.296	24.324	782	196	3.786	947	93,5
FORLÌ	1	46.260	46.260	250	250	1.250	1250	140,0
CESENA	3	46.516	15.505	250	83	2.005	668	70,0
RIMINI	2	73.611	36.806	260	130	2.288	1144	78,0
REGIONE	61	1.043.665	17.109	9.243	152	57.504	943	75

1.2.2 Prime visite e prese in carico

Nel 2014 i centri hanno effettuato 21.457 prime visite e preso in carico 14.720 persone (69% delle prime visite). Anche nel 2014 si registra un aumento, a livello regionale, sia delle prime visite (+6% rispetto al 2013) che delle persone prese in carico (+2%).

Prime visite e pazienti presi in carico anno 2014				Confronto 2014-2013			
AUSL	PRIME VISITE			N° Pazienti con 1° Visita anno 2013	% aumento o diminuzione 1° visite nel 2014 rispetto al 2013	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico 2013	% aumento o diminuzione presi in carico 2014 rispetto al 2013
	N° Pazienti con 1° Visita	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico	% Pazienti presi in carico				
PIACENZA	1.144	1.064	93%	991	15%	948	12%
PARMA	1.765	1.448	82%	1.940	-9%	1.400	3%
REGGIO E.	2.846	2.489	87%	2.708	5%	2.276	9%
MODENA	4.309	2.339	54%	4.540	-5%	2.835	-17%
BOLOGNA	4.142	2.824	68%	3.587	15%	2.748	3%
IMOLA	386	346	90%	343	13%	296	17%
FERRARA	1.750	893	51%	1.459	20%	781	14%
RAVENNA	2.600	1.666	64%	2.529	3%	1.630	2%
FORLI'	773	273	35%	525	47%	307	-11%
CESENA	665	574	86%	635	5%	459	25%
RIMINI	1.077	804	75%	1020	6%	755	6%
REGIONE	21.457	14.720	69%	20.277	6%	14.435	2%

1.2.3 Fonti di invio prime visite

Anche nel 2014, le fonti di invio ai centri rimangono sostanzialmente invariate, confermando al MMG il ruolo di "case finding" con l'82% degli invii.

Tab. 3 AUSL	MMG	Amb Spec	U.O	U.V.G.	Altro	Tot. 1° visite
PIACENZA	1.069	11	8	20	36	1.144
PARMA	1.336	225	109	30	65	1.765
REGGIO E.	2.340	413	31	20	42	2.846
MODENA	3.303	394	502	34	76	4.309
BOLOGNA	3.564	456	54	17	51	4.142
IMOLA	303	60	23	0	0	386
FERRARA	1.296	267	68	44	75	1.750
RAVENNA	2.416	157	16	0	11	2.600
FORLI'	658	35	35	15	30	773
CESENA	557	33	35	0	40	665
RIMINI	724	276	11	18	48	1.077
TOTALE	17.566	2.327	892	198	474	21.457
% su totale	82%	11%	4%	1%	2%	

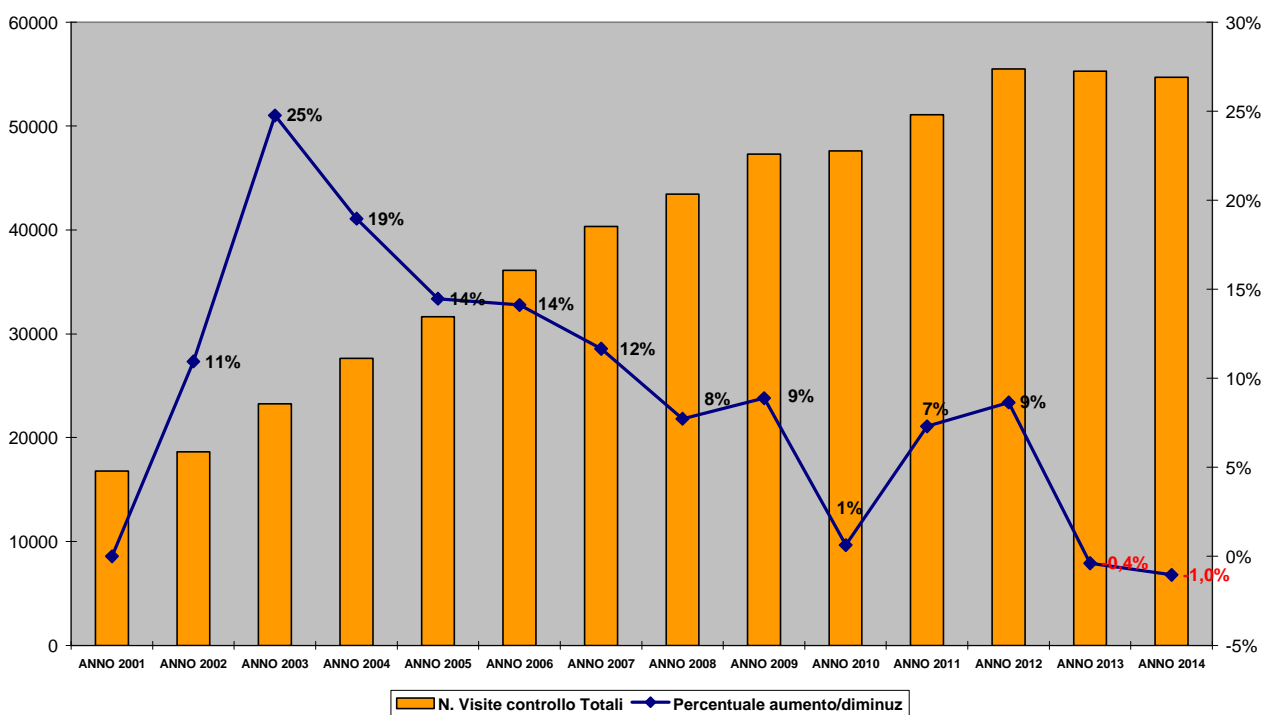
1.2.4 Visite di controllo

Nel 2014 sono state effettuate 54.702 visite di controllo che hanno interessato 31.196 persone, in media sono state effettuate 1,8 visite di controllo per ogni paziente .

Il numero di visite di controllo ha subito, anche nel 2014, una diminuzione rispetto all'anno precedente (-1%), anche se la capacità dei centri rimane sempre elevata: sommate alle prime visite sono **76.159 le visite totali** erogate dai centri nel 2014 .

Tab.4 AUSL/Ambiti	N. Visite Controllo	N. persone che hanno ricevuto visita di controllo	Media N° visite controllo per persona
PIACENZA	3.160	2.600	1,2
PARMA	7.897	3.240	2,4
REGGIO E	9.568	5.940	1,6
MODENA	11.579	4.643	2,5
BOLOGNA	6.291	5.355	1,2
IMOLA	1.146	360	3,2
FERRARA	4.101	2.592	1,6
RAVENNA	4.019	2.123	1,9
FORLI'	1.216	925	1,3
CESENA	3.561	1.513	2,4
RIMINI	2.164	1.905	1,1
REGIONE	54.702	31.196	1,8

Visite di controllo 2001-2014



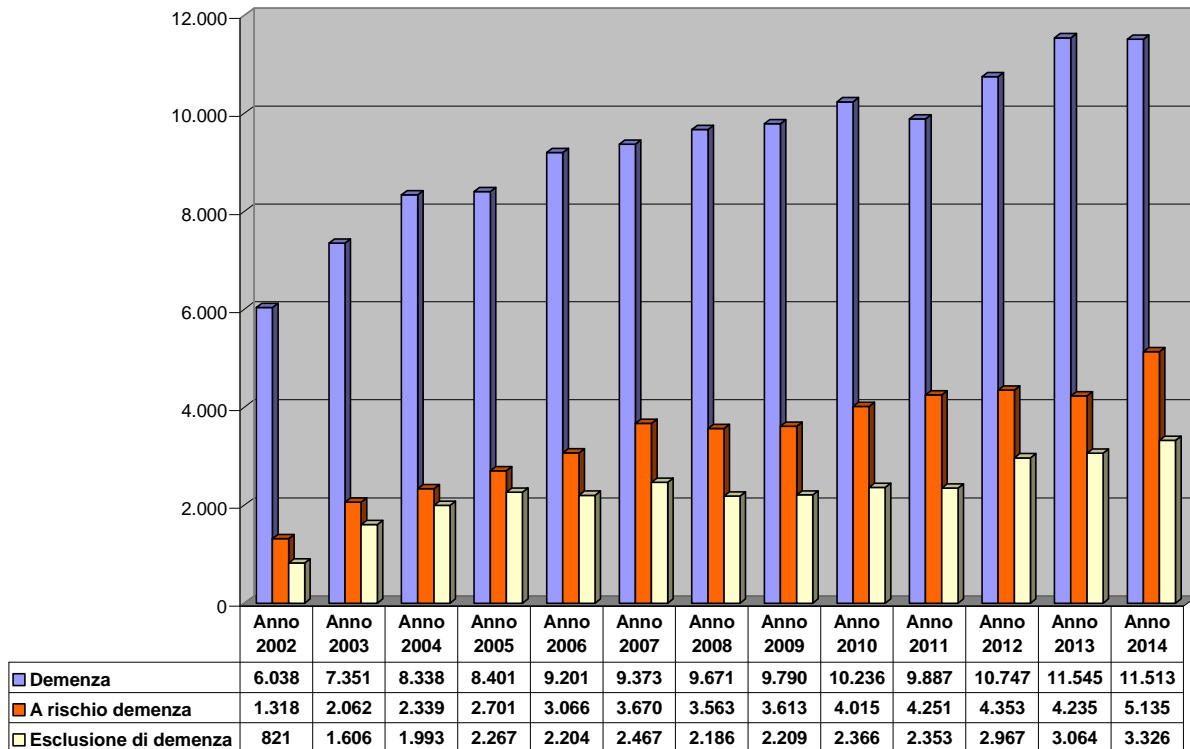
1.3 Attività diagnostica

L'attività diagnostica, riferita sia alle persone che hanno effettuato una prima visita nel 2014, che a coloro che a fine 2013 erano in attesa di una definizione diagnostica, nel corso del 2014 ha avuto i seguenti esiti: **11.513 persone hanno ricevuto una diagnosi di demenza** (si tratta principalmente delle persone che dopo una prima visita sono state prese in carico e in parte da coloro che a fine 2013 erano in attesa di definizione diagnostica), in **5.135** situazioni è stata individuata una condizione di Mild Cognitive Impairment (per tali persone vi è un maggior rischio di sviluppare demenza, e pertanto una parte di queste è stata presa in carico per un futuro follow-up), in **3.326** casi è stata esclusa ogni forma di demenza (si tratta principalmente di persone non prese in carico dopo una prima visita). A fine 2014 le persone in attesa di ricevere un esito diagnostico sono circa 3.000.

Tab.6 AUSL	N. Diagnosi di Demenza	N. Diagnosi a rischio evoluzione a demenza (MCI)	N. di Diagnosi che escludono Demenza	N. pazienti che al 31/12/2014 sono in attesa di definiz diagnostica
PIACENZA	862	140	60	164
PARMA	1.121	353	305	331
REGGIO E	1.525	585	688	733
MODENA	2.339	844	373	295
BOLOGNA	2.062	1.565	360	265
IMOLA	254	140	40	116
FERRARA	766	289	667	83
RAVENNA	1.170	797	335	603
FORLI'	475	75	90	123
CESENA	466	89	65	61
RIMINI	473	258	343	227
TOTALE	11.513	5.135	3.326	3.001

Nel grafico viene riportata l'attività diagnostica realizzata dai centri dal 2002 al 2014, oltre 122.000 i casi di demenza diagnosticata, cui si aggiungono più di 44.000 casi a rischio di demenza.

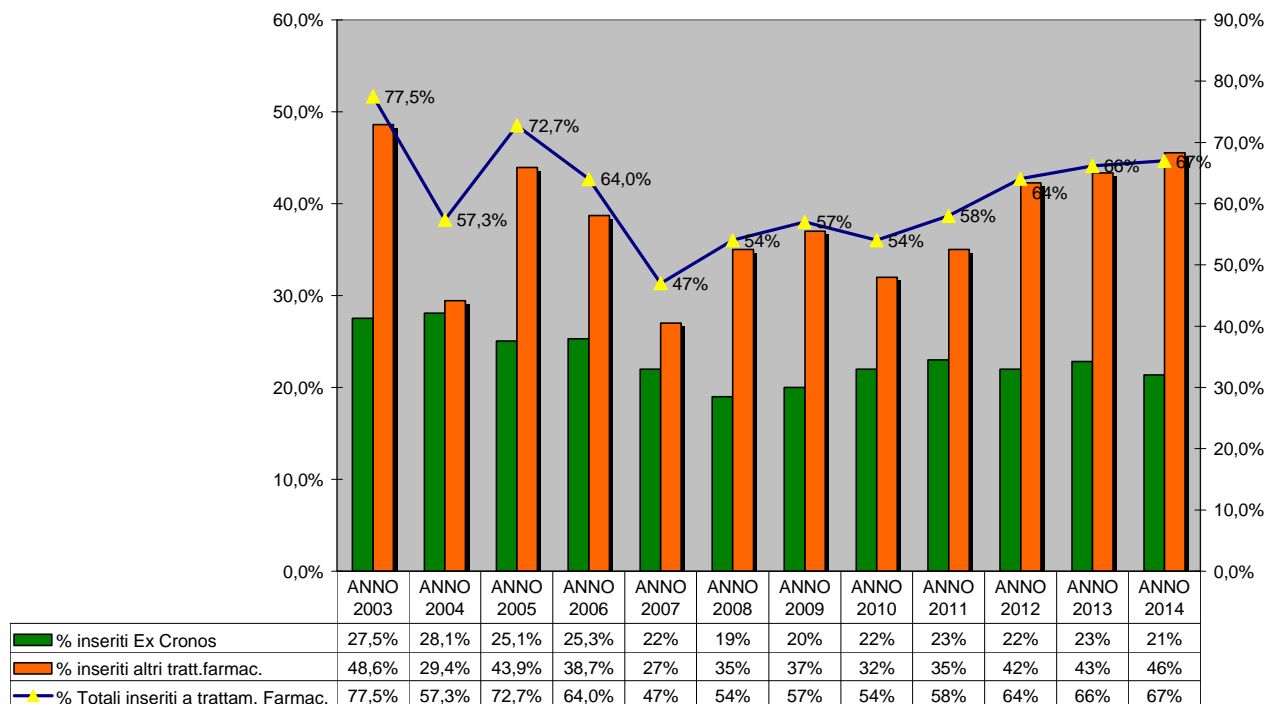
Attività diagnostica 2002-2014



1.4 Trattamenti farmacologici

Le attività farmacologiche, soggette a piani terapeutici, avviate nel 2014 hanno interessato 9.859 persone (di cui 3.154 per anticolinesterasici, memantina) . Nel grafico è riportato il trend sull'utilizzo di terapie farmacologiche negli anni (percentuale calcolata sul numero di nuove persone ammesse a interventi farmacologici nell'anno rispetto alle nuove persone prese in carico dai centri nell'anno), trend che dal 2012 sembra essersi assestato intorno al 65%.

Percentuali pazienti inseriti a trattamenti farmacologici su pazienti presi in carico 2003-2014



1.5 Interventi psicosociali e stimolazione cognitiva

Nella tabella che segue sono riportate le sole attività realizzate a livello territoriale, quindi riferite alle persone seguite dai centri ed erogate nell'ambito delle collaborazioni con le associazioni ed i Comuni. La maggior parte dei territori ha proseguito le attività già avviate negli anni precedenti, tra le iniziative di nuova attivazione quella di **Ferrara**, con un progetto di Pet -Therapy, promosso dall'UO Assistenza Anziani in collaborazione con alcune strutture accreditate, selezionate in modo da garantire un intervento in ogni distretto della provincia. L'intervento di Terapia Assistita dagli Animali "Un cane per sorridere ancora" è stato curato dall'associazione di Promozione Sociale "Chiamilla" avvalendosi di operatori e professionisti qualificati in tali attività. A **Reggio Emilia** è stato avviato e concluso nel corso del 2014 un progetto di stimolazione con strumenti multimediali (touchscreen), in pazienti con demenza moderata-severa .

A **Parma** è stato avviato un nuovo progetto che ha coinvolto soggetti con depressione ed MCI.

In molti dei territori regionali sono stati avviati progetti di "Yoga della risata", i cui esiti (rilevabili e riproducibili), ad oggi non risultano pervenuti.

Tab.7	AUSL	Anno 2014 N° pazienti che hanno ricevuto interventi di stimolazione cognitiva
	PIACENZA	38
	PARMA	188
	REGGIO E	55
	MODENA	133
	BOLOGNA	50
	IMOLA	23
	FERRARA	98
	RAVENNA	420
	FORLI'	18
	CESENA	61
	RIMINI	77
	REGIONE	1161

1.6 Professionalità presenti nei centri

Nel 2014 le figure presenti nei centri, sono complessivamente 271 (erano 265 nel 2013), il monte ore annuale complessivo è di 151.033 (138mila nel 2013) .

AUSL/Ambito	Geriatra		Neurologo		Altro specialista		Psicologo Neuropsicologic		Psicologo clinico		Infermiere		Esperto stimolaz		Personale Amministrativo		TOTALE	
	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	Tot Fig.	Tot H
PIACENZA	14	2.471	2	552	0	0	1	675	0	0	13	4.610	3	342	0	0	33	8.650
PARMA	6	3.946	5	5.108	1	1.824	9	4.965	0	2.100	3	3.832	4	3.412	0	0	28	23.087
REGGIO E.	12	11.808	3	950	1	58	4	2.117	2	2.597	10	9.895	2	795	3	2.060	37	30.280
MODENA	21	10.490	4	1.664	0	0	2	666	10	3.444	7	5.440	10	1.443	6	1.175	60	24.322
BOLOGNA	11	7.397	3	1.420	1	176	7	4.819	4	2.956	8	6.368	1	230	2	1.667	37	25.033
IMOLA	2	1.150	1	212	0	0	1	415	0	0	1	1.500	0	0	0	0	5	3.277
FERRARA	9	3.029	5	2.400	0	0	5	2.386	5	1.240	5	2.540	4	246	1	250	34	12.091
RAVENNA	9	3.786	0	0	0	0	2	974	3	2.594	2	1.070	3	1.282	0	0	19	9.706
FORLI'	1	1.050	1	180	0	0	1	245	1	200	2	1.460	1	144	0	0	7	3.279
CESENA	0	0	0	0	1	1.824	1	1.248	0	0	2	3.260	1	378	0	0	5	6.710
RIMINI	2	1.872	2	416	0	0	0	0	1	1.560	1	750	0	0	0	0	6	4.598
TOT	87	46.999	26	12.902	4	3.882	33	18.510	26	16.691	54	40.725	29	8.272	12	5.152	271	151.033

(*) A Piacenza le ore di neuropsicologia sono garantite dallo psicologo clinico

In merito alle figure da garantire nei centri, il Piano nazionale demenze riporta un'èquipe minima composta da medico (geriatra e/o neurologo), infermiere e psicologo. Stando ai dati pervenuti con le relazioni annuali, non tutti i centri garantiscono la presenza strutturata di tali figure, ed in modo particolare lo psicologo, figura spesso presente grazie al contributo delle associazioni.

2 MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE E DELLA VITA DELLE PERSONE CON DEMENZA E DEI LORO FAMILIARI

2.1 Attività informative/formative e gruppi

Numerosissime le iniziative sempre più realizzate con il coinvolgimento delle reti di volontariato. Nel 2014, circa 330 le iniziative realizzate e circa 6.000 i familiari coinvolti.

ANNO 2014 Iniziative per familiari	CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZ.		GRUPPI			
	AUSL	N. CORSI	N. PART.	SOSTEGNO		AUTO-AIUTO
N. GRUPPI				N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.
Piacenza	1	20	0	0	2	32
Parma	12	299	5	65	6	90
Reggio E.	187	1299	10	77	0	0
Modena	54	1296	5	179	5	1841(*)
Bologna	15	290	1	nd	9	100
Imola	1	10	3	130	0	0
Ferrara	4	135	7	125	1	45
Ravenna	16	427	5	88	0	0
Forlì	6	615	0	0	1	25
Cesena	19	415	2	20	1	8
Rimini	15	961	5	38	0	0
Totale RER	330	5767	43	722	10	2141

Viene dato il riferimento all'azienda USL, poiché i dati vengono forniti dalle stesse; le iniziative si riferiscono ad attività promosse nel territorio dai Servizi della rete e dalle Associazioni dei familiari
 (*) I dati di Modena si riferiscono al numero di presenze e non al numero di persone

In tutti i territori è stata data continuità alle programmazioni avviate negli anni precedenti, ed in molti casi sono state avviate nuove iniziative, a cui si accennerà brevemente. A **Parma** (presso la Casa della salute di San Secondo Parmense), nell'ambito degli incontri di educazione sanitaria rivolti alla popolazione generale, nei quali sono illustrati i servizi e i percorsi della rete territoriale, una giornata è stata dedicata al tema delle demenze. A **Reggio Emilia**, in collaborazione con i SAA sono stati organizzati momenti informativi rivolti ai familiari e agli operatori delle strutture socio-sanitarie. A **Modena** i Distretti soprattutto gli Uffici di Piano hanno coordinato i punti attraverso i quali si è iniziato il lavoro di informazione /formazione della famiglia : MMG, punti informativi, Associazioni di Familiari, canali divulgativi tradizionali e non. A **Ferrara** l' ASP ha avviato una serie di incontri che proseguiranno fino alla primavera 2015, facendosi anche promotrice della giornata del Caregiver. A **Ravenna** nei tre distretti sono state poi realizzate iniziative divulgative specifiche, orientate a sensibilizzare la cittadinanza in merito ai problemi

cognitivi, divulgare una corretta informazione sui punti di riferimento presenti nella rete dei servizi, promuovere gli interventi di riattivazione cognitiva. A **Rimini** è stato avviato il progetto "Generazioni solidali", nell'ambito del quale sono state organizzate diverse iniziative rivolte ai familiari e alle assistenti familiari .

Su tutto il territorio regionale consolidata e diffusa una rete di punti di ascolto (telefonici e sportelli).

Nell'ambito della rilevazione annuale delle attività distrettuali per la non autosufficienza, ed in particolare le attività alla voce specifica "Attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè Alzheimer, ecc.)" 162 le iniziative realizzate e 86 i gruppi. Per tali attività, includendo anche le risorse per i "Caffè Alzheimer" dai dati di consuntivo 2014 derivanti dai bilanci annuali delle risorse distrettuali per la non autosufficienza, emerge che nel 2014 sono stati spesi 1,6 milioni (di cui 1,1 milioni da Fondo Regionale e Fondi nazionali per la non autosufficienza, interessando 30 ambiti distrettuali su 38).

Tab. 10 AUSL	iniziative di informazione, formazione		Gruppi di sostegno/ auto-aiuto		Numero Caffè Alzheimer	Partecipanti Caffè Alzheimer
	N. iniziative	N. partecipanti	N. iniziative	N. partecipanti		
PIACENZA	nd	nd	nd	nd	nd	nd
PARMA	15	433	20	194	5	64
REGGIO EMILIA	16	946	25	104	6	244
MODENA	29	2.076	9	1.709	4	897
BOLOGNA	11	172	8	34	14	248
IMOLA	0	0	0	0	3	130
FERRARA	4	68	0	0	7	175
RAVENNA	14	563	5	108	6	221
FORLI'	0	0	0	0	2	0
CESENA	58	432	13	78	5	220
RIMINI	15	961	6	73	2	157
REGIONE	162	5.651	86	2.300	54	2.356

2.2 Caffè Alzheimer

A fine 2014, erano attive 54 iniziative del tipo caffè Alzheimer che hanno accolto, tra utenti e familiari circa 2.400 persone. Tali attività hanno suscitato interesse anche nelle indicazioni nazionali del piano nazionale demenze (Accordo Stato-Regioni del 30/10/2014), infatti, tra gli interventi a bassa soglia da incentivare, il piano suggerisce proprio i caffè Alzheimer .

2.3 Consulenze specialistiche

Nel 2014, a livello regionale, sono state erogate circa 16.200 consulenze, rappresentate principalmente da consulenze psicologiche (9.567) e assistenziali (6.281).

AUSL	PSICOLOG	ASSISTENZIALI	LEGALI	AMBIEN
PIACENZA	441	4019	0	58
PARMA	1432	269	0	74
REGGIO E.	1463	1413	32	34
MODENA	1763	124	9	22
BOLOGNA	912	0	0	0
IMOLA	450	11	5	0
FERRARA	732	225	9	0
RAVENNA	1104	12	7	0
FORLI'	105	200	14	5
CESENA	613	0	28	0
RIMINI	552	8	21	30
TOTALE	9.567	6.281	125	223

3. ADEGUARE, ESPANDERE E SPECIALIZZARE LA RETE DEI SERVIZI

3.1 Accredimento dei servizi socio-sanitari

L'accreditamento delle strutture socio-sanitarie e dell'assistenza domiciliare, rappresenta uno strumento per garantire un sistema di servizi con un livello di qualità condiviso e sostenibile. Nella DGR 514/09 sono stati definiti anche i requisiti specifici per i servizi dedicati alle demenze, requisiti in vigore con l'accreditamento definitivo a partire dal 2015. A fine 2014 a livello regionale erano presenti complessivamente 28 strutture dedicate: 14 nuclei residenziali e 14 centri diurni, per un totale di 444 posti (191 residenziali e 253 semiresidenziale).

Presenza	NUCLEI	CENTRI DIURNI
N. AUSL	8	8
N. DISTRETTI	13	11

PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PR	Parma	Casa Protetta Sidoli	Parma	18	privato no profit
RE	Reggio Emilia	Pensionato San Giuseppe	Quattro Castella	7	privato profit
RE	Reggio Emilia	Villa Erica	Reggio Emilia	10	pubblico
RE	Guastalla	Centro Serv.anziano Buris Lodigiani	Luzzara	8	pubblico
RE	Castelnovo	Casa Protetta Di Villa Minozzo	Villa Minozzo	7	privato no profit
MO	Mirandola	Centro Integrato Servizi Anziani	Mirandola	15	pubblico
MO	Modena	Rsa 9 Gennaio	Modena	18	privato no profit
MO	Pavullo	Casa Soggiorno Anz. Francesco e Chiara	Pavullo	7	privato profit
MO	Sassuolo	Casa Residenza Anziani Castiglioni	Formigine	10	privato no profit
BO	Imola	Casa Cassiano Tozzoli	Imola	20	pubblico
FE	Centro Nord	Ripagrande	Ferrara	20	pubblico
RA	Faenza	Residenza Santa Umiltà	Faenza	20	privato no profit
FC	Forli'	Paolo E Giselda Orsi Mangelli	Forli'	20	privato no profit
RN	Riccione	Residenza Sole	Misano Adriatico	11	privato profit
TOTALE 14 NUCLEI				191	POSTI

Tab. 13 Centri diurni dedicati demenze con posti accreditati al 31/12/2014					
PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PC	Levante	Centro Diurno Fond. Verani-Lucca Onlus	Fiorenzuola	20	privato no profit
PR	Fidenza	Centro Diurno Scaramuzza	Fidenza	20	privato profit
RE	Reggio Emilia	Centro Diurno Enrico e Lorenzo Ferretti	Reggio Emilia	20	pubblico
RE	Guastalla	Centro Servizi All'anziano Buris Lodigiani	Luzzara	8	pubblico
MO	Carpi	Centro Diurno De Amicis	Carpi	20	privato no profit
MO	Modena	Centro Diurno Rsa 9 Gennaio	Modena	20	pubblico
MO	Modena	Centro Diurno Dr. R. Mingucci Per Anziani	Modena	15	privato no profit
BO	Casalecchio	Centro Diurno San Biagio	Casalecchio	10	privato profit
BO	Bologna	Centro Diurno L'aquilone	Bologna	20	privato no profit
BO	Bologna	Centro Diurno Giacomo Lercaro	Bologna	20	pubblico
BO	Bologna	Centro Diurno Margherita	Bologna	20	pubblico
RA	Faenza	Centro Diurno Residenza Santa Umiltà	Faenza	20	privato no profit
FC	Cesena	Centro Diurno Violante Malatesta	Cesena	20	privato no profit
RN	Riccione	Centro Diurno Residenza Felice Pullè	Riccione	20	pubblico
TOTALE 14 CENTRI DIURNI				253	POSTI

3.2 Programmi di formazione e aggiornamento degli operatori

Nel 2014 sono state realizzate 67 iniziative inerenti tematiche sulle demenze, cui hanno partecipato 1.938 operatori per complessive 552 ore di formazione. Nella Ausl di **Piacenza** È stato realizzato un corso teorico-pratico "Patologie croniche e demenze: la gestione del paziente a domicilio", organizzato dall'Azienda USL (Dipartimento Cure Primarie – u.o. gestione territoriale non autosufficienza ed il Consultorio Disturbi Cognitivi), rivolto ad infermieri in particolare dell'ADI.

Numerose le iniziative nella **Ausl di Parma**, realizzate per diverse figure professionali operanti nei diversi contesti di cura (strutture socio-sanitarie per anziani, ospedali e territorio). La formazione ha interessato diversi aspetti dalla valutazione di base, ai disturbi del comportamento, ai percorsi delle malattie neurodegenerative croniche progressive (tra cui la demenza) , alla stimolazione cognitiva. Inoltre, , in funzione dell'attivazione del Punto di Ascolto Informativo, è stato effettuato un corso di formazione rivolto ai volontari della associazione locale "Gruppo Sostegno Alzheimer Fidenza" per fornire informazione circa le attività in corso ed i servizi. A **Reggio Emilia** tra le varie iniziative, alcune hanno interessato tematiche inerenti l'integrazione socio-sanitaria, l'amministratore di sostegno ed il consenso informato, i nuovi criteri diagnostici nelle demenze . Nell'ambito del progetto regionale "Evitare il dolore inutile nelle strutture per anziani" è stata realizzato un corso di formazione per il personale sanitario e ed OSS sulla rilevazione e gestione del dolore nelle persone con demenza grave, ospiti delle strutture

socio-sanitarie. A **Bologna** sono state realizzate 2 iniziative formative rivolte agli operatori delle 55 CRA presenti nell'intero territorio dell'AUSL di Bologna, in tema di gestione del fine vita in struttura e di infezioni e disidratazione, con particolare riferimento agli ospiti con demenza. A **Imola**, l'Azienda USL in collaborazione con l'Asp, ha realizzato una formazione a tappeto in tutte le strutture socio-sanitarie per anziani accreditate, al fine di diffondere un modello condiviso nella stesura dei piani di assistenza individualizzati (PAI), ponendo particolare attenzione alla valutazione multidimensionale, all'approccio centrato sulla persona ed agli interventi a favore degli utenti con demenza. Nella Ausl di **Ravenna** è proseguito il progetto sperimentale di stimolazione cognitiva in centro diurno, avviato nel 2013, progetto che ha implicato una intensa attività formativa, che ha coinvolto 7 animatori e 4 OSS afferenti a 6 strutture diverse per un ammontare complessivo di 60 ore di attività teorico-pratica. A **Forlì**, tra le varie attività, il corso di formazione "Strumenti di Valutazione unidimensionali e multidimensionali dell'anziano: l'elaborazione del PAI" che ha interessato 60 operatori tra medici, infermieri, oss e assistenti sociali. A **Rimini** tra le varie iniziative formative, in collaborazione con i SAA e il Servizio Disabilità adulti, è stato organizzato il corso di formazione e aggiornamento "Come gestire il conflitto: con il paziente/utente; con il familiare e/o caregiver; nel lavoro di equipe. Quali strategie?".

Tab. 14 Iniziative formative operatori anno 2014

AUSL	N. iniziative	N. ore	N. Partecipanti
Piacenza	1	5	80
Parma	17	107	347
Reggio Emilia	18	125	333
Modena	6	82	300
Bologna	7	41	425
Imola	4	28	166
Ferrara	1	4	25
Ravenna	6	101	39
Forlì	1	5	60
Cesena	2	8	50
Rimini	4	46	113
REGIONE	67	552	1938

4 MODIFICARE LA RELAZIONE TRA SERVIZI/ANZIANI E FAMIGLIE

4.1 Promuovere e sostenere l'attività delle associazioni

Sono 22 le Associazioni dei familiari in Emilia-Romagna, cui si aggiunge l'Associazione di secondo livello (associazione di associazioni) AlzheimerER Emilia-Romagna. Anche nel 2014 sono state numerose le attività realizzate, di cui si dirà nello specifico allegato. L'attività delle associazioni è sostenuta principalmente attraverso gli strumenti della programmazione territoriale integrata (piani per la salute ed il benessere sociale).

4.2 Realizzazione di programmi distrettuali per il sostegno ai familiari ed il mantenimento a domicilio

Come per gli anni precedenti, si farà riferimento anche alla programmazione distrettuale integrata nell'ambito dei piani annuali per la non autosufficienza (Fondo regionale per la non autosufficienza). Nel corso del 2014, considerando l'insieme delle risorse distrettuali (risorse dei Comuni, risorse da soggetti pubblici e privati, Fondo regionale per la non autosufficienza, fondi nazionali per la non autosufficienza, risorse Ausl), a livello regionale sono stati spesi, per gli interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani non autosufficienti, più di 184 milioni. Nella tabella si riportano i principali interventi della programmazione distrettuale a sostegno della domiciliarità (in milioni di euro).

Tab. 15 Piani annuali per la non autosufficienza: spesa 2014 per il sostegno alla domiciliarità	Risorse dei comuni, Fondo sociale, enti e soggetti pubblici e privati	Frna	Fondi nazionali per la na	Risorse Ausl	TOTALE
Accoglienza temporanea di sollievo	0,26	5,6	0,41	1,11	7,41
Centri diurni	9,66	16,6	0,00	1,29	27,54
Assistenza domiciliare (sociale e socio-sanitaria)	19,24	22,0	2,60	44,94	88,74
sostegno al programma individualizzato di vita e di cura (trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza)	4,38	3,6	0,48	0,02	8,50
Programma dimissioni protette	0,35	2,1	0,00	1,79	4,22
Attività rivolta ai gruppi (formaz. Inform., educaz. caffè Alzheimer, ecc.)	0,22	0,8	0,33	0,14	1,52
Assegni di cura e contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	1,31	19,7	12,97	0,05	34,04
Serv. di prossimità (portierato soc., custode soc..)	0,73	1,0	0,00	0,05	1,76
Emersione e qualificaz. lavoro di cura ass.fam.	0,13	1,1	0,10	0,00	1,37
Contributi del frna per l'adattamento domestico	0,11	0,2	0,48	0,00	0,83
Servizio di consulenza dei CAD	0,25	0,5	0,06	0,02	0,84
Programmi di sostegno reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	2,41	4,7	0,19	0,25	7,59
Totali	39,05	78,05	17,62	49,66	184,37

A **Ferrara** il testo dell'Accordo di Programma 2014-2016 recepisce l'importanza di questo tema e, lo inserisce tra gli obiettivi concordati nell'ambito azioni volte a fornire sostegno ai familiari. Si estrae dal testo l'elenco delle azioni da sviluppare, da cui si può comprendere l'assoluta coerenza con le finalità ricordate dalla normativa regionale:

- potenziamento dell'attività di supporto psicologico ai caregiver;
- realizzazione di percorsi formativi e informativi;
- promozione di percorsi di sostegno alle famiglie per favorire l'informazione sulle agevolazioni previste in materia di "adattamenti domestici" (Collaborazione con il Centro per l'Adattamento Domestico - CAD);
- divulgazione materiale informativo relativo alle attività contenute nell'Accordo di Programma;
- promozione e sostegno dell'attività dell'associazione AMA.

5. QUALIFICARE I PROCESSI ASSISTENZIALI INTERNI AGLI OSPEDALI NEI REPARTI MAGGIORMENTE INTERESSATI DA RICOVERI DI PERSONE CON DEMENZA

5.1 Iniziative realizzate

Nel corso del 2014 sono continuate, le attività già consolidate negli anni scorsi, di cui si riporta una breve sintesi. A **Piacenza** ricoveri mirati grazie alla collaborazione del centro per i disturbi cognitivi con l'unità operativa di Geriatria, Day Hospital e Day Service geriatrico. A **Parma** nel distretto di Fidenza garantite consulenze specialistiche nei reparti di medicina, chirurgia e medicina d'urgenza del presidio ospedaliero di Vaio (Fidenza) e nel reparto di lungo degenza di San Secondo. A **Reggio Emilia** è operativa una procedura telematica tra il centro per i disturbi cognitivi ed i Medici ospedalieri afferenti alle Unità Operative di Pronto Soccorso, Geriatria e Neurologia dell'arcispedale Santa Maria Nuova per la corretta segnalazione dei pazienti con demenza che giungono in P.S. o ricoverati presso i reparti. Nel distretto di **Montecchio** è proseguita, l'attività di consulenza in reparto per pazienti già in carico al CDC.

A **Modena** è proseguita la rilevazione dei pazienti con demenza in ospedale al fine di pianificare e programmare strategie volte a migliorare la sensibilità e l'appropriatenza

dell'assistenza alle persone con demenza e ridurre sia gli eventi avversi che i tempi di degenza. E' stato inoltre trattato, nell'ambito dei percorsi di formazione per il personale sanitario ospedaliero, il tema del delirium in ospedale ("L'assistenza al paziente instabile: il paziente con Delirium"). Il tema del delirium è stato trattato anche dalla **Ausl di Bologna**, con un corso di aggiornamento di due giornate rivolto agli operatori ospedalieri ("La gestione del delirium in ospedale").

A **Ferrara** i centri che operano all'interno di strutture ospedaliere hanno continuato a garantire le consulenze negli ospedali di riferimento sia nella fase di accettazione che nelle fasi di degenza. A **Forlì** è proseguita l'attività consulenziale da parte del centro per i disturbi cognitivi per pazienti che afferiscono al P.S. e nei reparti maggiormente interessati. Nel 2014, inoltre, è stata formalizzata una collaborazione tra il centro ed i reparti chirurgici per la valutazione preoperatoria di paziente con demenza che dovranno essere sottoposti ad interventi chirurgici. A **Rimini** è proseguita l'attività consulenziale da parte del Cedem per pazienti con demenza ricoverati in reparti non geriatrici dell'Ospedale .

5.2 Analisi schede di dimissione ospedaliera 2014

L'analisi delle SDO relative all'anno 2014 pur non evidenziando cambiamenti significativi rispetto all'anno 2013 conferma la progressiva riduzione del ricorso al ricovero ospedaliero per le persone con demenza.

Come per gli anni passati anche per l'anno 2014 i dati delle tabelle che seguono fanno riferimento alle situazioni che sono esitate in ricoveri presso le Unità Operative di degenza e che hanno quindi generato una Scheda di Dimissione Ospedaliera, unità operative di Lungodegenza comprese.

Restano escluse quindi tutte le dimissioni effettuate direttamente dal pronto soccorso e che non hanno generato una SDO e dai luoghi di ricovero che ad oggi non entrano nel flusso SDO, come ad esempio gli OSCO, a parziale giustificazione quindi di un fenomeno che vede in lenta discesa il ricorso alla struttura ospedaliera come luogo di degenza .

L'analisi dei dati 2014, come per gli anni precedenti, fa riferimento solo alla presenza della diagnosi di demenza in posizione principale o secondaria e non analizza la causa principale

di ospedalizzazione nelle situazioni che vedono la diagnosi di demenza in posizione secondaria.

5.2.1 Dati relativi ai ricoveri

Anche per l'anno 2014 si conferma, per un numero rilevante di persone, il ricorso al servizio di pronto soccorso per cause non direttamente connesse alla demenza, 19721 persone, pari all'86% del totale dei ricoveri vede la demenza come diagnosi secondaria, 3312 persone, pari al 14% dei ricoveri riportano all'interno delle SDO la demenza come diagnosi principale (vedi Tab.16) , il dato è sovrapponibile con quanto rilevato per gli anni 2011, 2012 e 2013 . Come anticipato nella premessa , l'anno 2014 conferma il trend negativo rispetto al ricorso al ricovero ospedaliero, Il numero totale dei ricoveri (diagnosi di demenza in posizione principale e secondaria) nell'anno 2014 si è ulteriormente ridotto, - 261 ricoveri, pari a -1.1% rispetto al 2013. Si segnala inoltre che il dato relativo ai ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale evidenzia una sensibile riduzione, -53 persone pari a -1.6 rispetto all'anno 2013. (vedi Tab.17)

Tab. 16 <i>Ricoveri e diagnosi di demenza</i>	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale	3.761	16%	3.381	14%	3.365	15%	3.312	14%
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione secondaria	19.974	84%	20.551	86%	19.929	85.5%	19.721	86%
TOTALI con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione	23.735	100%	23.932	100%	23.294	100%	23.033	100%

Tab. 17	Differenza 2011-2012		Differenza 2012-2013		Differenza 2013-2014	
	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale	-380	-2%	-16	-0.4%	-53	-1,6%
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione secondaria	577	3,40%	-622	-3.12%	-208	-1,0%
TOTALI con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione	197	0.82 %	-638	-3.52%	-261	-1,1%

Per quanto riguarda le Unità Operative si confermano i dati 2013 relativi alle unità operative che maggiormente accolgono le persone con demenza.

La tabella 18, riferita all'ammissione degli utenti con Diagnosi di Demenza in qualsiasi posizione evidenzia come le Unità operative afferenti all'area della Medicina interna e Geriatria siano, come per gli anni 2012 e 2013 le unità operative di elezione per il ricovero ospedaliero.

Anche nell'anno 2014, in analogia con quanto rilevato nell'anno 2013 i ricoveri presso l'U.O di Geriatria si sono sensibilmente ridotti, -306 ricoveri (-7.42%). In leggero aumento l'utilizzo dell'U.O di Medicina interna con una differenza rispetto al 2013 di +133 persone (pari a +1.06%).

Per quanto riguarda l'accoglienza nelle altre unità operative si osserva un significativo aumento (con una inversione di tendenza rispetto al 2013 dove i dati dei ricoveri risultavano in leggera flessione) dei ricoveri in Astanteria/Med Urgenza , +65 ricoveri pari al 4.44%.

Tab. 18 AMMISSIONE	Tot ricoveri con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione									
	2012	% su totale	2013	% su totale	2014	% su totale	Differ.za 2013-2012	Differ.za % 2013-2012	Differ.za 2014-2013	Differ.za % 2014-2013
U.O MEDICINA INTERNA	12.357	52%	12.589	54,40%	12.722	55,23%	232	2,40%	133	1,06%
U.O GERIATRIA	4.709	20%	4.126	17,70%	3.820	16,58%	-583	-2,30%	-306	-7,42%
U.O LUNGODEGENZA	1.350	6%	1.558	6,60%	1.434	6,23%	208	0,60%	-124	-7,96%
U.O ASTANTERIA /MED URGENZA	1.631	7%	1.465	6,20%	1.530	6,64%	-166	-0,80%	65	4,44%
U.O ORTOPEDIA	1.094	5%	1.010	4,30%	1.021	4,43%	-84	-0,70%	11	1,09%
U.O NEUROLOGIA	585	2%	585	2,50%	548	2,38%	25	0,50%	-37	-6,32%
Altre U.O	2.206	9%	1.961	8,40%	1.958	8,50%	-50	-0,60%	-3	-0,15%
totali	23.932	100%	23.294	100%	23.033	1	-418	-1,7%	-261	-1,1%

5.2.2 Tipologia di ricovero

I dati relativi alla tipologia di ricovero non si discostano in modo significativo da quanto rilevato per l'anno 2013 (Tab 19). La tipologia di ricovero prevalente resta quella effettuata in regime di urgenza, 17.642 nell'anno 2014 che se sommati con i 2369 ricoveri d'urgenza in OBI danno un totale di 20. 011 ricoveri in urgenza, quasi sovrapponibili, anche se in leggera flessione con i dati osservati nell'anno 2013 che riportavano un totale di 20128. Si sottolinea però che rispetto al 2012 negli anni 2013 e 2014 i ricoveri in urgenza (OBI compresa) si sono ridotti di 755 persone .

Tab.19 proposta di ricovero 2014	RICORSO DIRETTO	MEDICO DI BASE	TRASF. DA ALTRO IST. PUBBLICO	MEDICO SPECIALISTA	PROGRAMMATO DA STESSO ISTITUTO	TRASF. STESSO IST. DA ALTRO REGIME	TRASF. DA ALTRO IST. PRIV. ACCR.	A.D.I.	TRASF. DA ALTRO IST. PRIV. NON ACCR.	Totale
D'URGENZA	16.068	926	196	319	103	12	9	7	2	17.642
PROGRAMMATO	0	761	1.317	288	313	24	26	2	2	2.733
RICOVERO D'URGENZA IN OBI	2.294	47	3	15	5	5	0	0	0	2.369
PROGRAMMATO CON PREOSP	0	0	34	18	53	1	1	0	0	107
T.S.O.	3	0	3	12	3	0	0	2	0	23
Totale	18.365	1.734	1.553	652	477	42	36	11	4	22.874

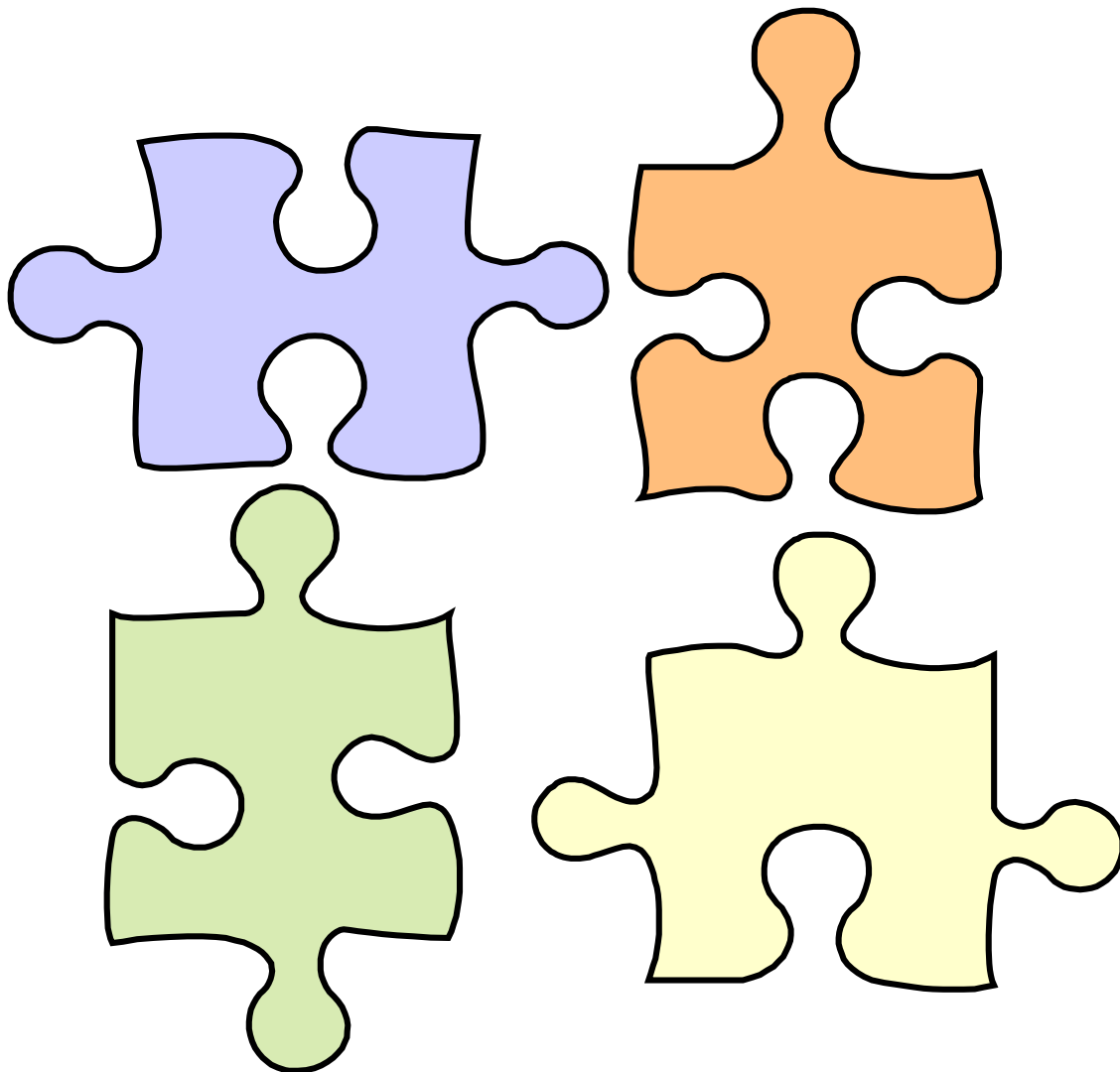
Frequency Missing = 159

Il ricorso al ricovero diretto ed in urgenza, senza l'intervento del Medico di medicina generale resta la modalità più frequente, è però importante sottolineare che per 1245 persone il ricovero in urgenza è stato preceduto dalla consulenza del Medico di medicina generale o da altro specialista.

Si sottolinea che nel 2014 sono diminuiti i ricoveri in urgenza proposti dai MMG, 926 rispetto ai 1022 dell'anno 2013 e sono aumentati i ricoveri in urgenza programmati dalla stessa struttura sanitaria, 103 nel 2014, 53 nell'anno 2013.

Per quanto riguarda il ricorso ai TSO, fenomeno che, nell'anno 2013 sembrava avviarsi verso un significativo aumento, i dati 2014 evidenziano una leggerissima flessione, 23 ricoveri contro i 26 registrati nel 2013.

ASSOCIAZIONI DEI FAMILIARI



- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA**
- **ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA**
- **ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO**
- **ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA**
- **ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO**
- **ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA**
- **GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI**
- **ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA**
- **AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA**
- **ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMEIR (AMA) - FERRARA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS- CENTO (FERRARA)**
- **LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (Forlì)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO DI ROMAGNA**
- **ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA**
- **ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI**

SI RIPORTA DI SEGUITO UNA SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2014

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)

Il coordinamento, costituito da molte associazioni dei familiari dell'Emilia-Romagna, anche nel corso del 2014 ha continuato la sua attività di promozione e coordinamento.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA

L'Associazione Alzheimer ha proseguito nel 2014, in collaborazione con il centro Disturbi Cognitivi, una help-line stabile e colloqui di sostegno ai caregiver condotti da una psicologa volontaria, ha collaborato ad un progetto di stimolazione cognitiva e di sostegno ai familiari, e contribuito ad una giornata di formazione a favore dei familiari.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA

L'A.I.M.A., in collaborazione con i professionisti del centro per i Disturbi Cognitivi, offre diverse ore settimanali di formazione e sostegno ai familiari, individuale e di gruppo, secondo un percorso guidato e strutturato, che include un intervento settimanale di presa in cura globale del nucleo familiare.

Per quanto riguarda la stimolazione cognitiva l'AIMA mette a disposizione professionisti psicologi, operatori di base con specifica formazione sulla stimolazione cognitiva ed una danza-movimento-terapista. I progetti di stimolazione cognitiva, oltre che nell'ambito delle attività del centro vengono realizzate anche nei centri diurni del Comune di Parma. L'Associazione realizza anche progetti sul territorio con attività di formazione per gli operatori di strutture residenziali/semiresidenziali dei comuni limitrofi. L'Associazione ha continuato l'attività del punto telefonico "Pronto Alzheimer", quale riferimento per la cittadinanza, ed ha predisposto la programmazione di incontri di informazione nei riguardi della cittadinanza, ed avviato lo "Sportello Familiari". Da alcuni anni, inoltre, offre alle famiglie delle consulenze legali per risolvere questioni sia economiche che patrimoniali.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)

L'associazione locale è articolata in tre sezioni. Fidenza, Salsomaggiore Terme, Bassa Parmense.

Le attività prevalenti sono di tipo assistenziale e di socializzazione nei riguardi degli ospiti delle Case Residenze e dei centri Diurni nonché degli utenti dell'Assistenza Domiciliare, sempre in coordinamento con l'Azienda Servizi alla Persona Distretto di Fidenza. L'associazione organizza anche attività di supporto psicologico per i familiari e donazioni alle strutture assistenziali. Nel corso del 2014 i volontari dell'associazione hanno preso parte ad un corso di formazione, organizzato dal centro per i disturbi cognitivi, per ricevere informazione circa le attività in corso, i servizi, la protesica in funzione dell'attivazione del Punto di Ascolto Informativo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Nell'anno 2014 l'AIMA di Reggio Emilia ha dato continuità a vari progetti e attività costituite da Centri di Ascolto, Caffè Alzheimer, gruppi di sostegno, iniziative di sensibilizzazione ed informative rivolte ai familiari ed alla cittadinanza. Sono proseguite le attività dei 3 Centri di Ascolto presenti a Reggio Emilia, Correggio e Guastalla, attraverso cui i familiari possono accedere a consulenze specialistiche su problematiche assistenziali, psicologiche, legali e ambientali. Sono proseguite anche le attività dei 6 Caffè Incontro, che l'Associazione gestisce in convenzione con le Unioni dei Comuni, a Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, Montecavolo di Quattro Castella, Correggio, Poviglio e Reggiolo, così come il progetto "Tempo d'Incontro. Volontariato e comunità insieme per la demenza" in collaborazione con le Associazioni Auser ed Emmaus a Reggio Emilia. Nel giugno 2014 è stata avviata la realizzazione, in collaborazione con una regista, di un video dedicato alle attività dei Caffè Incontro dal titolo "Al di là del tempo, oltre le parole". Nel mese di settembre, è stato organizzato, grazie alla presenza di Volontari dell'Associazione ed Operatori di RETE Reggio Emilia Terza Età, un soggiorno estivo di una settimana per i partecipanti dei Caffè Incontro a Tagliata di Cervia. Hanno avuto seguito gli incontri mensili dei gruppi di sostegno

condotti da Operatori dell'Associazione insieme ad AA.SS. e psicologi dell'AUSL nel Distretto di Reggio Emilia, di Correggio e Montecchio.

Sono proseguite le attività, in collaborazione con l'APS Airone, del progetto "Armonia e movimento stimoli per la mente" costituito da attività di stimolazione psico-corporea e motoria rivolta a persone malate e loro familiari. Diversi sono stati gli appuntamenti di sensibilizzazione e gli incontri informativi organizzati in collaborazione con i Servizi dei territori e rivolti ai familiari, agli operatori e alla cittadinanza. In occasione del Mese Mondiale dell'Alzheimer, AIMA ha organizzato una rassegna cinematografica itinerante a livello provinciale con la proiezione di 4 film in altrettanti Comuni dei Distretti in cui l'Associazione gestisce progetti. A conclusione delle proiezioni si è riservato un momento di confronto e discussione tra il pubblico ed esperti dei CDC, dei SAA e dell'Associazione invitati a partecipare.

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO

L'Associazione ha continuato le attività del centro di ascolto e dei gruppi di auto- mutuo-presso la propria sede ed proseguito il servizio di consulenza giuridico-legale . Anche nel 2014 ha realizzato diversi incontri itineranti rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con le parrocchie ed i Comuni, al fine di avvicinare, attraverso luoghi non sanitari e convenzionali, persone interessate alle problematiche della demenza. L'associazione ha inoltre organizzato diversi seminari, e nell'ambito della giornata mondiale Alzheimer la rappresentazione teatrale sull'Alzheimer "Pagine strappate".

ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA

L'attività della associazione viene svolta in collaborazione con il Comune di Modena e con la Consulta del Volontariato Provinciale. L' associazione ha continuato l'attività di Ascolto telefonico fornendo diverse ore di counseling e dato continuità all'attività dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. L'associazione ha proseguito le iniziative di aiuto informale ai caregiver "Te per due" realizzate presso l'ospedale Estense e la RSA IX gennaio e fornito attività consulenziali di tipo legale e psicologica . Ha realizzato il progetto " Cineforum" su tematiche inerenti la vecchiaia e la demenze. Diverse le iniziative formative, informative e convegnistiche organizzate dall'Associazione. L' associazione ha inoltre partecipato a numerose attività di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'invecchiamento e della demenza, tra cui "Officine della Solidarietà 2014" in collaborazione con le scuole , "Bicincittà", in collaborazione con UISP , "Oltre i Muri", evento di sensibilizzazione sulla tematica della disabilità organizzato in collaborazione con 16 diverse Associazioni del territorio, "Festa Oltre gli Anni", evento organizzato ogni anno dal Comune di Modena per presentare le attività delle associazioni che operano con le persone anziane ed i loro famigliari, pè continuata la rappresentazione dello spettacolo "Pro-Memoria" attività teatrale svolta da volontari dell'associazione come "attori" per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche legate al decadimento cognitivo in collaborazione con l'associazione "Per non sentirsi soli" di Vignola.

L'associazione ha inoltre organizzato cene di beneficenza in collaborazione con Slow Food e l'associazione "Per non sentirsi soli" di Vignola con lo scopo raccogliere fondi per le attività e discutere del collegamento di "cibo e memoria" per promuovere un corretto stile alimentare nell'ambito della prevenzione del decadimento cognitivo.

ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO

L'Associazione opera su 3 distretti (Vignola-Pavullo-Castelfranco) e collabora con l' A.USL ed i Comuni attraverso una serie di attività che si possono sintetizzare in 2 importanti progetti:

- 1) Progetto Caffè Alzheimer: nel 2014 è stato particolarmente attivo nel Distretto di Vignola con il nome di "Sorrisi e Caffè" ed un'attiva partecipazione di pazienti e familiari;
- 2) Spettacolo "Pro-memoria", vero e proprio laboratorio teatrale "itinerante" condotto dai volontari dell'associazione , nel corso del 2014, nei territori di Vignola e Castelfranco Emilia con l'obiettivo di parlare di memoria e prevenzione; l'obiettivo è di portare questa attività nella rete dei servizi residenziali e semiresidenziali, nelle scuole, nei luoghi di aggregazione e nei centri sociali. L'evento teatrale ha quindi

uno scopo di sensibilizzazione e di prevenzione con l'obiettivo di far riconoscere il fisiologico invecchiamento cerebrale da quello patologico. Promemoria è stato realizzato per divertire, intrattenere, educare un pubblico non più giovane a rimanere tale. Nel corso del 2014 a Pavullo l'associazione ha proseguito il progetto il "Giardino Alzheimer" e "Cafè Alzheimer" che si inseriscono nella vivace attività del Centro Diurno e del Nucleo dedicato per dare accoglienza agli anziani e a i loro famigliari.

ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA

Numerose le iniziative portate avanti dall'associazione nel 2014, in collaborazione con Ausl e Comuni che vanno dalla stimolazione cognitiva, attività motoria, musicoterapia, rilassamento per familiari, e centri di ascolto. Nel 2014 sono proseguiti sia il Progetto di Terapia Occupazionale a domicilio, che il progetto "Un amico per l'Alzheimer", che prevede l'utilizzo di un localizzatore elettronico GPS che consente di individuare con precisione ed in tempo reale dove si trovano le persone con difficoltà di orientamento. L'associazione ha garantito un servizio di consulenza psicologica di primo livello e di orientamento ai servizi condotto da una psicologa dell'Associazione.

GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER - CARPI

Nel 2014 sono proseguite le attività della Associazione direttamente rivolte alle famiglie quali: gruppi di auto-aiuto, centro di ascolto, progetto "ore di sollievo", il progetto "Amarcord al Cafè", il "Turismo di sollievo" (un'opportunità di vacanza per persone con disturbi cognitivi parzialmente non autosufficienti e per i loro accompagnatori/caregivers), il progetto "Mille Sorrisi" ed il progetto "Un Amico per l'Alzheimer" ed il progetto di formazione "Un anno insieme", un'iniziativa rivolta a famiglie che hanno ricevuto una diagnosi di demenza da non più di un anno, con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza della malattia, del percorso, dei possibili aiuti istituzionali e della presenza del volontariato. Accanto a questo progetto si è svolto anche un percorso formativo specifico per i volontari che ha riguardato un incontro sulle tecniche di counselling per tutto il Consiglio, la partecipazione di un volontario alla formazione del CSV sulla coprogettazione fra associazioni ed istituzioni, un incontro formativo con la psicologia clinica. Per il 2015 sono in cantiere il proseguimento del progetto di "Clownterapia" c/o altre case-residenze del Distretto (Primarosa di Carpi), il "caregiver day" ed iniziative in comune con le associazioni Parkinson-Carpi ed Alice (lotta all'ictus cerebrale).

ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) - BOLOGNA e VERGATO

Anche nel 2014 l'associazione ha assicurato le seguenti attività: informazioni ed assistenza telefonica, invio materiale informativo, notiziario quadrimestrale, assistenza domiciliare volontaria (mediante convenzione con AUSER), visita medica domiciliare per persone non deambulanti, supporto psicologico individuale e di gruppo per i familiari, corsi di informazione-formazione per i familiari, gruppo di auto-aiuto, consulenza legale e notarile, incontri di "stimolazione cognitiva" e incontri di animazione "I pomeriggi di Alfredo". Nel 2014 è stato aperto il "Caffè NONTISCORDARDIME". Questa iniziativa, che proseguirà anche nei prossimi anni, si è svolta presso il bar dell'ASP Città di Bologna, dove ha sede l'Associazione. La sezione distaccata A.R.A.D. Onlus a Vergato, ha continuato anche nel 2014, nei Comuni del Distretto di Porretta Terme le attività dei "Punti ascolto". Nel Comune di Anzola Emilia è continuata l'attività dell'Alzheimer Caffè in collaborazione tra A.R.A.D. Onlus e Centro Sociale Cà Rossa".

AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)

Nel 2014 l'associazione ha dato continuità alle attività dell'Amarcord al Cafè, e grazie ad un finanziamento privato, ha realizzato, all'interno dell'Amarcord al Cafè, un progetto dedicato al benessere psicofisico di anziani e volontari dal titolo "Un aiuto a chi aiuta..e non solo!" con la collaborazione di un'esperta in rilassamento, auto massaggio e movimento ed una psicologa.

E' stato realizzato un percorso d'informazione e sostegno per i familiari (Caregiver al cinema), realizzato nell'ambito del progetto "Quando la mente s'invola". All'interno del percorso sono stati svolti incontri di gruppo guidati da un conduttore esperto che ha utilizzato il cinema come strumento di contatto con il vissuto dei partecipanti. Gli incontri, della durata di due ore circa sono stati suddivisi in momenti di tipo informativo/formativo, con visione di produzioni cinematografiche d'autore di approfondimento su tematiche selezionate dal gruppo di partecipanti legate al prendersi cura di un familiare con disturbi cognitivi e momenti dedicati al dibattito sui temi centrali della visione cinematografica.

L'associazione con alcuni degli anziani che frequentano il Cafè, hanno collaborato con il Centro Studi Riattivamente e con Futura Srl alla realizzazione del progetto europeo "Sembet" sulla condivisione delle memorie storiche inerenti il periodo del dopoguerra. Tale progetto ha l'obiettivo di recuperare e condividere una memoria storica europea attraverso le testimonianze di anziani che hanno vissuto questi eventi in prima persona. E' continuato il progetto "Star Bene? E' questione di stile!" (attivo dal 2011) che, ha come obiettivo la promozione della salute e di stili di vita sani. Nell'ambito di tale progetto sono stati organizzati diversi eventi, tra cui "In forma con il corpo e con la mente", "Star bene... verdinsieme", "Star bene ... in piazza". Sono continuati inoltre i corsi di memory training.

AMA-AMARCORD - CASTELLO D'ARGILE (BO)

Nel corso del 2014 l'associazione ha continuato le attività già avviate negli anni precedenti, tra cui l'attività dell'Amarcord al Cafè, ed i gruppi di sostegno per i familiari.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA

Sono proseguite le attività dell'Associazione con gli sportelli di ascolto e proseguiti gli appuntamenti settimanali con il Caffè Alzheimer a Imola, Dozza e Castel San Pietro Terme. E' proseguita l'attività di consulenza e supporto psicologico e legale gratuita per i familiari, cercando di ampliare il servizio anche nei comuni limitrofi grazie alla sensibilizzazione dei MMG.

ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER (AMA) - FERRARA

L'Associazione ha svolto diverse attività, tra cui il Centro Ascolto (presso la sede) dove vengono fornite informazioni relative alla malattia e alle prestazioni offerte alla persona dai servizi socio-sanitari, gruppi di auto-aiuto (solo per familiari), consulenze psicologiche e legali per la tutela dei diritti del malato, distribuzione di materiale informativo e manuali per l'assistenza al malato. Ha continuato la partecipazione al progetto CaFè della Memoria. Sono proseguiti i progetti avviati negli anni precedenti, tra cui il "Gruppo ABC : come comunicare con l'ammalato", il progetto "Ridere insieme", ed il progetto "Per non perdersi".

Anche nel 2014 ha partecipato come firmatario all'Accordo di Programma per il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementi e per i malati di Alzheimer.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS CENTO (FERRARA)

L'Associazione ha proseguito l'attività clinica e di ricerca scientifica i cui risultati sono stati presentati in convegni nazionali e internazionali. Nel settembre 2014 l'Associazione, assieme alla fattiva collaborazione del Distretto Ovest e del Comune di Bondeno, è riuscita a raddoppiare il servizio del "CaFè della Memoria" attivando una sede del "CaFè" anche a Bondeno presso il "Centro 2000". La nuova sede di Bondeno si è affiancata alla sede di Cento del "CaFè della Memoria, che ha proseguito la sua attività presso la "Fondazione Don Giovanni Zanandrea Onlus". E' stato un risultato importante poiché ha permesso di estendere il progetto del "CaFè della Memoria", bloccato dall'emergenza terremoto del 2012, anche alle famiglie e pazienti del distante territorio di Bondeno. Infatti Bondeno dista 24 km da Cento che è collocato in posizione centrifuga nel distretto ed agli antipodi di Bondeno.

LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (FORLI')

Nel 2014 è continuata l'attività del Punto di Ascolto telefonico e l'attività dell'Amarcord al Cafè, in cui sono state svolte attività occupazionali, di stimolazione cognitiva, attività di musica e canto, ascolto

psicologico individuale e training autogeno di gruppo per i familiari . Nel 2014 ha collaborato al progetto "Scuola di chi assiste e cura" che prevede incontri mensili e a cui partecipa la geriatra del centro per i disturbi cognitivi ed altri professionisti (neurologo, assistente sociale, psicologo, esperto di stimolazione cognitiva, fisioterapista). Ha collaborato al progetto A.D.A. Assistenza Domiciliare Alzheimer, dell'AUSL di Forlì, che prevede il sostegno ed aiuto a domicilio alle Persone con Problemi Cognitivi (Alzheimer, ecc.), con la visita di Geriatra, Psicologa, ed Infermieri dell'Ausl. La Rete Magica onlus, inserita nel progetto, cura l'aspetto dell'invio di Volontari a domicilio di famiglie, per portare un sollievo al familiare (caregiver) e compagnia alla Persona con Problemi Cognitivi. Da circa cinque anni, inoltre, si sono formati, all'interno dell'Associazione, La Compagnia de La Rete Magica ed il Coro de La Rete Magica, formati da Volontari, Familiari e Docenti. E' nata, quindi, una forma di "promozione" dell'attività de La Rete Magica onlus che permette di avvicinare molti cittadini.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA

L'associazione ha continuato la collaborazione con il Servizio Assistenza Anziani del Comune di Ravenna e con l'Ausl per le attività dello "Spazio Incontro" , attività di stimolazione cognitiva, gruppi di sostegno per i familiari, punto di ascolto e distribuzione di materiali informativi. Nel 2013 l'associazione ha organizzato un progetto di merende settimanali, sempre in collaborazione con SAA e Ausl, con finalità informative e di socializzazione. L'associazione ha prodotto il video "Noi possiamo fare la differenza" e lo ha pubblicato su youtube , dove ha ricevuto 24.500 visualizzazioni. Il video è stato scelto per raccontare la malattia nella trasmissione televisiva sul canale nazionale della Rai (TG3 Fuoritg – Alzheimer). L'associazione ha esteso i propri orari di apertura e di ascolto telefonico e fornito diverse indicazioni relative ai percorsi di accesso ai servizi sanitari e sociali e ai temi di maggior impatto, anche attraverso la consegna di materiale informativo. E' stata inoltre attivata una linea telefonica dedicata (0544-470099) disponibile dalle ore 7.30 alle 23.30 sia nei giorni feriali che festivi per richieste di assistenza e aiuto da parte di familiari di persone con demenza. Delle 70 richieste gestite la maggior parte riguardavano urgenze (ricovero in struttura, comportamenti aggressivi, richieste di ospedalizzazione) mentre una parte minore riguardava le modalità per poter donare le offerte del congiunto deceduto.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA

Sono proseguite le attività dell'Associazione per le attività di stimolazione cognitiva e sostegno ai familiari (Spazio incontro e Palestra della mente). Nel 2014 ha avviato un punto di ascolto rivolto alla popolazione e attività di animazione musicale. L'associazione ha inoltre collaborato con alcune strutture socio-sanitarie organizzando attività di Pet Therapy e pranzi conviviali. iniziativa informativa dal titolo "Invecchiare oggi, cambiamenti fisici, psichici e sociali", cui hanno partecipato 70 persone. Nell'ambito della festa delle associazioni (settembre 2014), ha garantito la propria presenza con un banchetto espositivo ed attività di informazione e sensibilizzazione sulle patologie cognitive degenerative.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO

L'associazione ha preso avvio nel maggio 2013. A febbraio 2014 ha avviato l'attività di uno "Spazio Informativo" rivolto a tutte le persone che necessitano di informazioni, rappresentando una risorsa per il territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Al fine di far conoscere l'associazione e le sue attività, ha organizzato diverse iniziative, tra cui una serie incontri "merende" con i familiari ed i malati, proponendo giochi, passeggiate chiacchiere e spettacoli. In occasione della Giornata Mondiale Alzheimer l'associazione ha organizzato e promosso un "Pranzo di fine estate" , ed ha avviato una raccolta fondi dedicati alla creazione di un Caffè alzheimer.

L'associazione ha inoltre partecipato ai tavoli di lavoro del Welfare, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna .

ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA

L'Associazione in collaborazione con l'associazione Penelope Emilia Romagna (assoc. familiari e amici

di persone scomparse) ha proseguito il progetto "Un amico per l'Alzheimer", con la divulgazione ed erogazione del localizzatore GPS per i malati di Alzheimer con disorientamento. Il progetto è stato presentato, anche al seminario "Ai confini della domiciliarietà: demotica, localizzazione, mobilità, servizi innovativi, integrazione fra tecnologie" presso la Fiera "Exposanità" di Bologna (Maggio 2014).

Sono continuate le attività del Punto di ascolto psicologico, le consulenze legali e fiscali, il gruppo di auto-mutuo aiuto, i gruppi di sostegno psicologico, i corsi di rilassamento per caregivers, i corsi psicoeducativi, i corsi di ginnastica per la memoria per anziani sani, le uscite estive per i malati, i laboratori occupazionali, i corsi di stimolazione cognitiva per malati e per persone con MCI, i servizi di accompagnamento ai centri diurni e ai Caffè Alzheimer di Cesena e Ronta e collaborazioni con gli altri Caffè Alzheimer del territorio.

Nel 2014 CAIMA è proseguito il "Progetto Venere", in collaborazione con i servizi sociali dei vari Comuni del territorio, con la Fondazione Cassa Di Risparmio di Cesena e Fondazione Romagna Solidale che prevede di dare sollievo ai famigliari segnalati dai servizi, con l'invio a domicilio di un'OSS o educatore per il malato, in sostituzione del familiare, e la possibilità per quest'ultimo di ricevere sostegno psicologico e consigli pratici sulla gestione della malattia.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)

Nel 2014 l'impegno di "Amici di Casa Insieme" è stato significativo nei diversi ambiti di azione che caratterizzano l'Associazione, tra cui il sostegno ai malati di demenze e alle famiglie che se ne prendono cura, la sensibilizzazione sul tema dell'Alzheimer e delle altre demenze, la promozione di stili di vita sani. Operando tra Sarsina, Mercato Saraceno e comprensorio di Cesena, l'Associazione ha realizzato per tutto l'anno il Dolcini Caffè - un Alzheimer Caffè per la Valle del Savio - e il Progetto Convivium - un'esperienza di condivisione e di riattivazione centrata su attività di cucina. Ha attivato sei Laboratori di riattivazione cognitiva e multisensoriale, un Atelier di Arteterapia e tre cicli di trattamenti massoterapici per persone con demenza in fase avanzata di malattia. Inoltre, ha organizzato una serie di incontri informativi, denominati "Fotogrammi sull'Alzheimer" più sei Laboratori Benessere - interventi di promozione della salute dedicati a persone con più di sessant'anni di età. Nel complesso, alle varie attività di Amici di Casa Insieme nel 2014 hanno partecipato 304 persone, fra persone con demenza, familiari, assistenti, anziani con lievi disturbi di memoria, anziani autosufficienti e cittadini.

Sempre nel 2014, per il terzo anno consecutivo, l'Associazione ha realizzato la Maratona Alzheimer, una manifestazione capace di convogliare un'attenzione eccezionale sul tema della demenza, a cui hanno partecipato circa 5000 persone.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI

Nel corso del 2014 l'Associazione, in collaborazione con il Cedem di Rimini ha proseguito il progetto "Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza / conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza", finanziato nell'ambito del Piano per la non autosufficienza (FRNA). L'Associazione ha proseguito un progetto di stimolazione cognitiva attraverso un corso base e un corso di mantenimento rivolto a persone con diagnosi di demenza di grado lieve o moderato, ed avviato due nuovi corsi. Ha realizzato un ciclo di incontri di musicoterapia, condotti da una psicologa-psicoterapeuta-musicoterapeuta (6 incontri della durata di 45 minuti ciascuno, rivolti a 5 persone affette da demenza di grado avanzato). Nel corso del 2014 l'Associazione ha collaborato all'attività di counseling telefonico gestita dal CEDEM e ha collaborato a diverse iniziative formative-informative, tra cui il Progetto Generazioni solidali. Ha inoltre collaborato ad un ciclo di incontri "Orientare e aiutare nel prendersi cura", rivolti ai familiari e alle assistenti familiari di persone anziane fragili o non autosufficienti ed particolare a quelle con demenza. L'associazione ha inoltre partecipato alla seconda edizione della Giornata regionale del Caregiver (Caregiver Day).



Lo stato di avanzamento del progetto regionale
demenze al 31/12/2014